

Gli appuntamenti del mese di maggio 2014

MAGGIO 2014

Maria e lo Spirito Santo

- 01 Giovedì. **16° Anniversario dell'erezione e apertura della parrocchia al culto. Pranzo** ore 13.30
Inizio del mese di maggio dedicato a Maria. **Preghiera del Rosario in cappella alle ore 17.30**
Preghiera del **rosario nelle famiglie** con la statua della Madonna di Fatima.
Celebrazioni Mariane per gli Oratori
- 02 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
Liturgia e Sentinelle. Adorazione per la riparazione eucaristica
- 03 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
Liturgia e Sentinelle. In cappella per la recita del rosario in riparazione all'opera di coloro che pubblicamente infondono nel cuore dei piccoli l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro la Vergine Immacolata.
- 05 Lunedì. Oratorio: **Passaggio della Preghiera (2° anno)**
- 06 Martedì. **Direttivo ore 19.30 Preparazione del triduo alla Madonna di Fatima**
- 08 Giovedì. Ore 12.00: **Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.**
- 09 Venerdì. **Catechismo. Incontro con i genitori del 2° Anno** per la spiegazione della **Tappa della Preghiera**
- 10 Sabato. **Quinta Cena Spettacolo ore 20.30**
- 11 Domenica. 11° Anniversario dell'incoronazione della Madonna
Rito dell'Incoronazione della Madonna ore 18.30
S. Messa animata dai **Cenacoli Mariani** con la partecipazione degli infermi
Catechismo. Consegna del Padre Nostro 2° Anno Festa della Mamma
- 12 Lunedì. **Consacrazione a Maria delle famiglie durante la S. Messa ore 18.30**
Veglia Mariana Preghiera del Rosario alle ore 22.30
- 13 Martedì. **Solennità della Madonna di Fatima**
- 14 Mercoledì. **Rito dell'incenso nel Parco "Camillo 90" ore 17.30** Lotto 1 al lotto 15
- 17 Sabato. **Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**
- 18 Domenica. Dopo la S. Messa delle ore 10,30 la statua della Madonna di Fatima viene portata in **processione per il nostro quartiere.**
Terminata la Messa delle 18.30 la statua della Madonna di Fatima ritorna nella sua cappella
- 20 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 22 Giovedì. **S. Rita da Cascia. S. Messa ore 18.30 animata dal Gruppo Liturgico e dalle Sentinelle Eucaristiche. Benedizione delle rose.**
- 24 Sabato. **Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**
- 25 Domenica. **Catechismo. Celebrazione della Prima Comunione** ore 10.30
- 26 Lunedì. Preparazione della festa di **Shavuot** (pentecoste) ore 19.30
- 28 Mercoledì. **Udienza dal Papa a Roma**
- 30 Venerdì. **Inizio della novena di Pentecoste**
- 31 Sabato. **Conclusioni del Mese di Maggio.** Al termine della S. Messa delle ore 18.30 saranno estratti i nomi delle famiglie che riceveranno in dono la statuina della Vergine Maria
Primi Vespri della solennità dell'Ascensione. Dopo la S. Messa delle ore 18.30 saranno distribuiti i petali di rosa rossa
3° Raccolta Straordinaria per i lavori parrocchiali



Strada Facendo



Anno 16, numero 5 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/05/2014

www.santipietroepaolo.net

San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II

La Chiesa ha proclamato due Papi santi che hanno, in diversi modi, aiutato la Chiesa ad aprirsi al soffio dello Spirito. Due profeti che hanno saputo guardare con coraggio al di là del solo orizzonte umano, e intravedere la via di Dio da seguire. Ma soprattutto questi Papi hanno saputo amare ed imitare il Cristo Buon Pastore, diventando modelli di virtù per tutto il popolo di Dio. Il primo, Papa Giovanni XXIII, nonostante la sua età veneranda, aveva infatti 78 anni quando fu eletto Papa, volle un Concilio per la Chiesa per avviare il rinnovamento. Nonostante tanti facessero resistenza ad un tale annuncio, lui andò avanti nel suo proposito. E fu primavera nella Chiesa, anche se non mancarono tante interpretazioni distorte del messaggio del Concilio. Papa Benedetto XVI nel suo ultimo intervento da Papa al clero di Roma, ha sintetizzato molto bene tutto questo, dicendo come durante il Concilio, per la

prima volta si faceva l'esperienza dei mass media e del loro potere di trasmissione delle idee. La Chiesa non era ancora preparata a tutto questo e fu come travolta da questa nuova comunicazione globale, mai vista prima. Per cui passò e si impose il Concilio secondo i mass media, ma non secondo quanto avevano inteso i Padri. Il secondo, Giovanni Paolo II, aveva vent'anni in meno, 58 anni, quando fu eletto Papa, e ha guidato la Chiesa per circa venticinque anni, traghettandola nel terzo millennio. Papa completamente mariano, ha vissuto un intenso apostolato mondiale, per portare l'annuncio di Cristo Risorto, unico salvatore del mondo, in tutti e quattro gli angoli della terra. Ha contribuito a dare la spallata decisiva per il crollo del muro di Berlino e per la fine della guerra fredda fra est ed ovest. Con lui ha preso vigore e nuovo significato il messaggio di Fatima che egli ha voluto che venisse interamente reso pubblico

con l'avvento del giubileo del 2000. Ha vissuto gli ultimi anni del suo pontificato crocifisso al suo corpo malato, ma ha saputo comunicarci sempre il suo grande e tenero amore per Gesù, fino alla fine dei suoi giorni. Due santi indubbiamente eccezionali, di cui si scopriranno ancora lati nascosti a man mano che si approfondiranno le loro vite. I santi, ci richiamano al primo dovere di noi cristiani che è proprio la santità. Sono modelli e guide per noi impegnati ancora nella lotta del quotidiano, feriti dalle nostre debolezze e dai peccati, ma fiduciosi sempre nella infinita misericordia di Dio. L'evento, come era prevedibile, ha avuto una risonanza mondiale. In tanti hanno voluto essere presente a questo giorno eccezionale che ha visto, fatto unico nella storia, la proclamazione di due Papi santi alla presenza di due Papi viventi.

Ciò che mi ha lasciato perplesso invece è stata la scelta della data. Collocare una canonizzazione di quella portata nel giorno dell'ottava di Pasqua, nella festa della Divina Misericordia e del ricordo di S. Faustina, ha avuto come effetto prevedibile la completa cancellazione della festa della Divina Misericordia in favore di quella dei due Papi. Ho avvertito un senso di disagio che ho avuto modo di condividere anche con altre persone. Ho poi ritrovato in una vignetta su facebook che ho pubblicato per questo articolo, la sintesi del mio disagio. Non voglio scadere nella polemica sterile ma solo segnalare il mio disagio per la perdita di rilevanza della festa della Divina Misericordia, che ha ancora bisogno di essere evangelizzata ed annunciata, perché solamente da pochi anni se ne parla. Quest'anno, complice il maltempo, non siamo riusciti a vivere tutti i momenti esterni della festa della Divina Misericordia. Né la processione il sabato sera, perché pioveva, né il lancio delle mongolfiere la domenica sera per lo stesso motivo. Però abbiamo dato tutta la rilevanza possibile



I GIOVANI CRESIMANDI VOGLIONO VEDERE

La Parola di Dio accompagna sempre il cammino di crescita spirituale dei giovani cresimandi, che affrontano l'esperienza catechistica tenendo presente gli insegnamenti del Vangelo.

Durante il ritiro di Quaresima, il gruppo ha vissuto profondamente questa tappa, per un'ulteriore e significativa crescita spirituale. La giornata è stata suggellata dal brano del Vangelo di Luca, in cui Gesù incontra il pubblicano **Zaccheo**. Ogni giovane ha sentito il bisogno di arrampicarsi sul proprio "sicomoro" con il desiderio di vedere Gesù, per accoglierlo nel loro cuore. Nel pomeriggio, con il rito della "**lavanda dei piedi**", è stato testimoniato il segno più semplice ed efficace, per diffondere l'amore di Dio e del prossimo nel servizio e nell'umiltà.

Salvatore e Lina

Ecco alcune testimonianze:

"Gesù è presente ogni giorno nella Parola di Dio e noi uomini leggendola apprendiamo qual è la strada da percorrere. Come Zaccheo dobbiamo alimentare la nostra fede frequentando la Chiesa. La forza di volontà sarà la nostra più grande arma per trovare la Parola di Dio. Ogni giorno dobbiamo trovare il tempo di isolarci dal mondo per ritrovare la nostra fede accantonata, soprattutto durante i nostri incontri di catechismo del giovedì e con la partecipazione alla S. Messa domenicale, nonostante tutti i nostri problemi quotidiani. Davanti al Signore ci sentiamo piccoli e poveri d'animo, il nostro "sicomoro" su cui arrampicarci, che possa essere un sacerdote, una suora, un catechista o altro, ci ha permesso di compiere un passo importante per rinunciare a determinati vizi e abitudini che non coincidono con le vie del Signore.

Abbiamo vissuto il tempo della Quaresima in modo molto speciale, diverso dagli anni precedenti. La nostra determinazione al digiuno dai nostri peccati, alla preghiera costante e alla vita nella carità ci ha preparati al grande giorno della Risurrezione di Cristo nella Santa Pasqua. Riteniamo opportuno che la fede è una speranza che ci deve far credere ad occhi chiusi, non lasciandoci infatuare dalle vie del male che spesso cercano di prevalere su di noi".

Il gruppo dei giovani Cresimandi

Adorazione dei giovani del 1° giovedì del mese

Riportiamo alcune testimonianze dei giovani sull'adorazione eucaristica che viene vissuta ogni primo giovedì del mese alle ore 20.

Emma: È sempre bello stare con Gesù...chiudere gli occhi, aprire le braccia ed innalzare un canto di lode a lui. È proprio in questo momento che lo si sente bussare ai nostri cuori e che rende la sua presenza viva e forte in mezzo a noi. È un'emozione indescrivibile che provo ogni qualvolta faccio quest'esperienza e ritengo che condividerla con gli altri sia il modo più bello di esprimere il suo infinito amore per noi. Spero che ognuno di noi possa trovare ogni giorno nel suo mondo uno spazio dedicato all'incontro costante col Signore e abbandonarsi liberamente alla sua misericordia. Come lui nessuno ci conosce solo lui può sempre donarci ciò di cui abbiamo bisogno. Grazie Gesù e guidaci sulla tua strada...

Maria Castello: Ho sempre creduto che prima di ogni adorazione si dovesse "studiare" la preghiera ma il Signore mi ha dimostrato l'esatto contrario..ha dato la possibilità a noi giovani di pregare in modo spontaneo. Mi sono sentita così coinvolta che ad un certo punto ho cominciato a pregare ad alta voce e nel mio cuore sentivo tanta gioia...io ringrazio soprattutto Dio per le guide e i fratelli che ha messo sul mio cammino.

Giovanni Papaccio: l'adorazione è l'invito del Signore, è l'evento della settimana. Sono sereno quando arrivo a questo meraviglioso appuntamento e mi si riempie il cuore d'amore e di pace. Condividere la preghiera con i fratelli e liberarsi dai pensieri e dalle ansie quotidiane mi rende così forte. Grazie alla sua Presenza mi rendo conto di quanto sono piccolo e peccatore. "Signore illumina sempre il mio cammino e accompagnami sui sentieri che portano a te "

In breve dalla parrocchia

Benedizione delle case

Anche quest'anno ho portato a termine le benedizioni delle famiglie e delle case. Una esperienza bella e faticosa. Bella perché incontrare la gente, entrare nelle case e portare la benedizione e la pace di Gesù è sempre una esperienza esaltante. Gesù ci ha mandato. "Andate"! È il suo comando. Più che mai urgente è oggi questo comando in un tempo dove la perdita dei valori cristiani ha raggiunto livelli allarmanti. Ma è allo stesso tempo una esperienza "faticosa", nel senso morale e spirituale. Tocco con mano il limite del mio ministero. Quanti problemi, quante richieste di aiuto, di ogni genere. Quante tensioni e lacerazioni nelle famiglie. Tutte situazioni di fronte alle quali mi sento incapace di fare qualcosa, se non prestare il mio povero ascolto. Ogni sera, dopo le benedizioni, mi ritiro sempre con un fardello di dolore nel cuore che posso solamente presentare a Gesù nella messa che celebro.

Sorè a Maronn e l'Arc

Da poco sono finiti i cortei di "fuinti" che in queste settimane hanno mantenuto campo in ogni vicolo, in ogni parco, ad ogni angolo di strada. Giorno e notte, una "battaglia" senza tregua, fino all'ultima batteria. Un movimento popolare talmente forte e spontaneo che pone indubbiamente tante domande. Per chi pensava che questi fenomeni popolari sarebbero finiti col passaggio dalla società rurale a quella urbana, si è sbagliato, e di grosso. Nulla sembra fermare queste manifestazioni tra il folklore e la "fede naturale". La mia constatazione è che anno per anno stanno aumentando sempre di più questi gruppi di "fuinti". Solamente nella mia parrocchia ho avuto la richiesta da parte di tre associazioni che desiderano mettersi in regola con le UCO riconosciute a livello diocesano. Mi rendo conto che bisogna tanto lavorare con queste persone per aiutarle a ritrovare il vero senso della fede. Intanto la mia prima preoccupazione è quella di essere presente nelle loro associazioni e creare in questi

Le case popolari

Tra ritardi e burocrazia sono state quasi completate tutte le case popolari di via Attila Sallustro. Quasi, perché c'è ancora qualche lotto in costruzione. Intanto sono continui i tentativi di occupazione abusiva per imporre nuovamente quella cultura di illegalità che tanto danno ha arrecato al quartiere Ponticelli, e non solo, negli anni di tangentopoli. Ma intanto sta passando troppo tempo e la gente è esasperata perché c'è fame di case. Si ha come sempre l'impressione che si stiano portando le cose alle "calende greche" per arrivare alle elezioni ed usare la strategia delle case, per lo scambio di voti. Un diritto venduto come piacere dal solito politico camorristico per farsi strada nella scalata verso il potere. E sono convinto che la gente come al solito starà al gioco di questi corrotti pur di ottenere quello che vuole. Ci facciamo solamente un sacco di male.

Oltre i cumuli di immondizia

Ultimamente mi è capitato di prendere la super strada dei paesi vesuviani e ho assistito ad uno spettacolo orribile. Tutte le piazzole di emergenza che attraversavo erano colme di spazzatura. Impressionante. Cumuli e cumuli di immondizia. Che vergogna! Ma come è possibile dopo tutto quello che diciamo sull'inquinamento che ha effetti mortali su di noi, sui nostri figli. Non stiamo parlando di immondizia che viene portata chissà da quale fabbrica del nord, ma della nostra immondizia, quella delle case. E quanti copertoni di auto abbandonati per le strade. Non se ne può più. Il degrado è anche colpa nostra, delle nostre cattive abitudini, del nostro farci complici col silenzio e col tira a campare che ci rende insensibili ad ogni forma di sopruso e di ingiustizia. Le nostre periferie devono riscattarsi, devono reagire di fronte a tanta scelleratezza, adoperando strategie allo stesso tempo di repressione e di educazione civica per far rialzare i nostri quartieri dallo stato di abbandono in cui si trovano e riportarle al giusto grado di civiltà e di

Messaggio di Medjugorje del 25 aprile 2014

"Cari figli! Aprite i vostri cuori alla grazia che Dio vi dona attraverso di me come il fiore che si apre ai caldi raggi del sole. Siate preghiera ed amore per tutti coloro che sono lontani da Dio e dal Suo amore. Io sono con voi ed intercedo per tutti voi presso il mio Figlio Gesù e vi amo con amore immenso. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."